

**CCCLX SEDUTA**

(POMERIDIANA)

**VENERDÌ 26 OTTOBRE 1956**Presidenza del Vicepresidente **ASQUER****INDICE****Interrogazioni (Svolgimento)**

CERIONI, Assessore ai lavori pubblici . . . . .	6570-6571-6572
BROTZU, Presidente della Giunta . . . . .	6570
FRAU . . . . .	6570
IBBA . . . . .	6572
DE MAGISTRIS . . . . .	6573

**Proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21». (159) (Continuazione della discussione e approvazione):**

COVACIVICH . . . . .	6574-6575
FRAU . . . . .	6574
PRESIDENTE . . . . .	6574
TORRENTE . . . . .	6574-6575
SERRA . . . . .	6574
(Votazione segreta) . . . . .	6575
(Risultato della votazione) . . . . .	6576

**Sull'ordine del giorno:**

FRAU . . . . .	6576
PRESIDENTE . . . . .	6576

*La seduta è aperta alle ore 18 e 45.*

DESSANAY, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

**Svolgimento di interrogazioni.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interrogazioni. Per prima viene svolta una interrogazione urgente

Frau all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

DESSANAY, *Segretario*:

« Per sapere se è a conoscenza dello stato di profondo disagio in cui versa la popolazione di Aggius per la esecuzione a singhiozzo dei lavori inerenti la costruzione dell'acquedotto. Il motivo del risentimento di questi abitanti, i cui diritti vengono ignorati dai responsabili della cosa pubblica, è quanto mai giustificato. Sono mesi ormai che si rinvia da un giorno all'altro la erogazione del prezioso liquido. Sono mesi che assistiamo alle interminabili ed estenuanti file delle donne di Aggius dinanzi alle due uniche fontanelle esistenti nei pressi dell'abitato; fontanelle ormai esaurite anche esse poiché, pur risalendo la loro esistenza alla costruzione delle prime case di questo centro, quasi mai vi fu opera di manutenzione. Inutile dire che la erogazione «a turno» della pochissima acqua, che ancora giunge attraverso i tubi dell'acquedotto, ha destato e continua a destare presso gli utenti le più vibrante proteste, non essendovi nella distribuzione un programma ordinato e controllato da chi di dovere. I lavori a rilento dell'acquedotto possono pregiudicare per quest'anno la esecuzione dei lavori di asfalto e lastricatura della via principale del paese, lavori già appaltati nel maggio ultimo scorso. Lo stato del fondo stradale, soprattutto dopo i lavori di scavo della rete interna dell'acquedotto

to, è pietoso. Il sottoscritto interroga l'Assessore per vedere se non ritenga opportuno sollecitare l'inizio dei lavori di lastricatura ed asfaltatura constatando che la rete interna dell'acquedotto è stata ultimata da oltre un mese. La presente ha carattere di massima urgenza». (612)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**CERIONI (D.C.), Assessore ai lavori pubblici.** I lavori dell'acquedotto di Aggius hanno causato inconvenienti e disagi alla popolazione, dstando anche in noi le stesse preoccupazioni che hanno mosso il collega Frau a rivolgerci la sua interrogazione; ed è appunto per questo motivo che io ho fatto costantemente seguire i lavori dell'acquedotto di Aggius da tecnici dell'Assessorato. Ad Aggius si è recato l'ingegnere direttore dei servizi, l'ingegnere Angius, l'ingegnere Vivanet e l'impresa appaltatrice è stata di continuo controllata.

Pertanto, oggi io ho motivo di poter assicurare che non solo l'impresa rispetterà la data che per contratto deve segnare la ultimazione dei lavori, cioè il 19 maggio 1957, ma che i lavori potranno essere ultimati molto prima. E questo proprio per alleviare i disagi cui la popolazione di Aggius è costretta per la mancanza d'acqua. Per accelerare il ritmo dei lavori si è fatto di tutto. Ad esempio, per una temporanea mancanza di tubi, si sarebbero dovuti sospendere i lavori; invece, si è stornata una partita di oltre 2000 metri di tubi in fibrocemento che era destinata all'acquedotto di Barisardo...

**BROTZU (D.C.), Presidente della Giunta.** Allora ne ha risentito Barisardo?

**CERIONI (D.C.), Assessore ai lavori pubblici.** No; a Barisardo i tubi non servivano immediatamente.

Quanto dico vale ad assicurare all'onorevole interrogante che l'Assessorato ha seguito con particolarissima attenzione i lavori dell'acquedotto di Aggius. La erogazione saltuaria dell'acqua, che tanto disagio ha prodotto e tanta irritazione, purtroppo dipende dalla necessità

delle prove di pressione che i lavori implicano. Durante queste prove è necessaria l'interruzione dell'erogazione normale, che viene sostituita con la distribuzione dell'acqua del serbatoio. Tutto questo — lo riconosco — ha prodotto dei disagi; ma questi non potevano assolutamente essere evitati e si è tentato di renderli per quanto possibile brevi. Gli allacci di fortuna fatti per riempire i serbatoi durante la notte qualche volta non hanno resistito alla pressione; in questi casi i serbatoi sono rimasti vuoti e la popolazione ha dovuto lamentare per qualche giorno la mancanza assoluta d'acqua.

Per quanto riguarda la lastricatura e la asfaltatura delle strade, questa è di competenza diretta dell'Assessorato dei trasporti e viabilità; tuttavia io sono in grado di assicurare allo onorevole interrogante che le consegne al direttore dei lavori dell'impresa sono state già effettuate il 24 settembre. L'Amministrazione regionale ha già avuto copia della lettera del Genio Civile, che ha convocato l'impresa appunto per la consegna dei lavori.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Frau per dichiarare se è soddisfatto.

**FRAU (P.N.M.).** Debbo, onorevole Presidente, innanzitutto ringraziare l'Assessore per la premura dimostrata sia nel condurre le varie ispezioni tecniche circa l'andamento dei lavori dell'acquedotto di Aggius, sia nel rispondere tempestivamente alla mia interrogazione.

Ma devo dichiararmi soddisfatto? Questa volta proprio no. Già l'Assessore conferma che la popolazione di Aggius ha dovuto soffrire disagi, anche se poi lo stesso Assessore ha tentato di attenuare questa sua affermazione sostenendo che la erogazione dell'acqua ha avuto delle interruzioni soltanto per qualche giorno. Niente di più inesatto, onorevole Assessore. Ho trascorso tutta l'estate nel paese di Aggius e posso assicurarle che l'erogazione dell'acqua non ha subito interruzioni per una giornata o per una settimana, ma, per almeno i due terzi del paese, per quattro mesi; solo per un terzo del paese la erogazione si è avuta una o due volte la settimana.

Dopo l'ultimo intervento dell'onorevole Asses-

sore, che inviò ad Aggius l'ingegnere Angius, il quale si intrattene con l'appaltatore e col Sindaco del luogo, la situazione è sensibilmente migliorata. Però, onorevole Assessore, io avrei gradito che ella avesse richiamato nella sua risposta un certo paragrafo del capitolato d'appalto, paragrafo che dice testualmente che i tubi nuovi debbono sostituire i vecchi senza che l'erogazione dell'acqua abbia a subire alcuna interruzione. Questa norma non è stata rispettata. L'impresa appaltatrice ha ritenuto più opportuno asportare tutti i tubi vecchi senza sostituirli, impedendo così che l'acqua giungesse al serbatoio. Fortuna volle che a poca distanza dal paese vi fossero due fontanelle, senza le quali si sarebbe dovuta attingere l'acqua, come talvolta è capitato, a Tempio.

I disagi maggiori, onorevole Assessore, sono stati provocati dalla violazione delle disposizioni del capitolato d'appalto, violazioni che, secondo quanto mi è stato riferito, sono frequenti anche in tanti altri centri. Per quanto riguarda il problema dell'asfaltatura e della lastricatura, l'Assessore ha dimenticato di ricordare che vi era stata una formale promessa, proprio da parte sua, di lastricare per una lunghezza di 1.000 metri tutta la via principale di Aggius. Purtroppo, poi, questo programma è stato modificato ed ora si parla di un lastricato lungo appena 200 metri e della sistemazione del rimanente della strada col bitume. Così, però, non si tiene conto della situazione degli scarpellini di Aggius, i quali, pur disponendo delle cave più importanti della Gallura, durante l'autunno e l'inverno sono quasi sempre costretti alla disoccupazione o a lavorare in altri paesi.

Ricordando la solenne promessa dell'onorevole Cerioni di lastricare completamente il corso di Aggius, promessa fatta al Sindaco di Aggius e non mantenuta, non posso assolutamente dichiararmi soddisfatto.

**PRESIDENTE.** Segue un'interrogazione urgente Ibba all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

**DESSANAY, Segretario:**

« Da oltre tre anni l'Amministrazione comu-

nale di Assemini, preoccupata dalla insufficiente capienza del cimitero e dalle inderogabili necessità di assolvere alle esigenze civiche della popolazione del Comune, ha presentato all'Assessorato dei lavori pubblici un progetto per l'ampliamento del cimitero. Molte insistenze sono state fatte e altrettante promesse e assicurazioni sono state date, però alla data odierna il progetto di ampliamento del cimitero giace inespiegabilmente negli archivi dell'Assessorato. La situazione denunciata provoca sempre maggiori difficoltà nonchè gravi pericoli per la salute pubblica in conseguenza della dissepolitura delle salme praticata anzi tempo contrariamente alle precise prescrizioni sanitarie e di legge. Il sottoscritto Giovanni Ibba, consigliere regionale, chiede di interrogare l'onorevole Assessore ai lavori pubblici, per conoscere quali sono le ragioni che ostano all'accoglimento della pratica e alla messa in opera dei lavori e come ed in quale tempo l'onorevole Assessore intende soddisfare un inderogabile bisogno pubblico quale quello del cimitero del Comune di Assemini ». (585)

**PRESIDENTE.** L'Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**CERIONI (D.C.), Assessore ai lavori pubblici.** L'onorevole interrogante vuol conoscere le ragioni che ostacolano l'accoglimento della pratica e la messa in opera dei lavori di ampliamento del cimitero di Assemini. Niente si oppone all'accoglimento della pratica, tant'è che essa è ormai perfetta. Purtroppo, però, non è stato possibile includere l'ampliamento del cimitero di Assemini nel programma dell'esercizio in corso.

Vi sono anche delle ragioni formali che hanno impedito di dare inizio a questi lavori; così, ad esempio, quando venne approntato il programma dei lavori pubblici da eseguire nell'esercizio in corso, la pratica per l'ampliamento del cimitero di Assemini non era ancora completa, in quanto mancava della domanda del Comune a beneficiare della legge regionale numero 5. Non è stato nemmeno possibile concedere

successivamente un finanziamento, dato che lo Assessorato dei lavori pubblici, trovandosi costretto a scegliere tra diverse opere, ha deciso di finanziare quelle più importanti e più urgenti, scartando numerose pratiche relative a cimiteri.

Ad ogni modo, do assicurazione che nel prossimo esercizio, ormai imminente, il finanziamento per il cimitero di Assemini sarà senz'altro incluso.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Ibba per dichiarare se è soddisfatto.

**IBBA (P.C.I.).** Il problema del cimitero, come ha rilevato l'onorevole Assessore, non si pone soltanto per Assemini. Ad Assemini, però, questo problema è più pressante che altrove; tant'è che sin dal 1953 l'onorevole Murgia, allora Assessore ai lavori pubblici, promise di dar subito corso alla pratica. La promessa venne poi rinnovata dall'onorevole Cerioni, ma ancora oggi, dopo tanto tempo, non si è ottenuto niente. Intanto ad Assemini si è giunti a questo punto: che non si sa più dove seppellire i morti.

L'onorevole Assessore sostiene che la pratica si è ad un dato momento arenata perchè sprovvista della necessaria documentazione. Se questo è vero, non si comprende per quale ragione non sono state fatte delle comunicazioni in proposito all'Amministrazione comunale di Assemini. Mi pare un fatto grave che solo dopo tre anni si parli dei vizi della pratica.

Prendo atto della promessa dell'onorevole Assessore di inserire nel prossimo bilancio il finanziamento per il cimitero di Assemini, ma non mi posso dichiarare soddisfatto della sua risposta.

**PRESIDENTE.** Segue un'interrogazione De Magistris all'Assessore ai lavori pubblici. Se ne dia lettura.

**DESSANAY, Segretario:**

« Per sapere se è a conoscenza della grave deficienza dell'approvvigionamento idrico di Busachi e della maggior parte dei Comuni con-

termini; deficienza che, in particolare, ha determinato un vivo malcontento nella popolazione e che, recentemente, è stata motivo di una dimostrazione popolare a Busachi. L'interrogante chiede inoltre di sapere se è intendimento dell'Assessore ai lavori pubblici di far provvedere, e quando, alla integrazione delle opere di presa ed alla sistemazione e riparazione della condotta dell'acquedotto di Busachi, allo scopo di diminuire temporaneamente, nei limiti del possibile, il disagio dei circa 3000 abitanti di quel comune. L'interrogante chiede inoltre di sapere se l'Assessore ai lavori pubblici ha fatto predisporre i progetti per la costruzione degli acquedotti: del rio Torrei, per l'approvvigionamento idrico di Ovodda, Teti, Tonara, Aritzo, Gadoni, Austis, Atzara, Sorgono e Ortueri, in provincia di Nuoro, e di Ula-Tirso, Busachi, Ardauli, Bidoni, Sorradile e Nughedu Santa Vittoria, in provincia di Cagliari, e dell'acquedotto per Samugheo, Alai Ruinas, Sant'Antonio Ruinas e Mogorella, da finanziarsi a cura della Cassa per il Mezzogiorno, in quanto previsti dallo stralcio del piano di normalizzazione dell'approvvigionamento idrico, approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ». (601)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Assessore ai lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

**CERIONI (D.C.), Assessore ai lavori pubblici.** L'interrogazione dell'onorevole De Magistris ha un contenuto vastissimo e, poichè contempla molti problemi che riguardano diversi Comuni, essa richiederebbe una risposta estremamente ampia.

Io cercherò di rispondere brevemente fornendo le notizie che sono in mio possesso. Si tratta, intanto, di problemi che sono da vario tempo, da anni all'esame dell'Assessorato; e, se la necessità e la opportunità di sollecitare l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno non consentono per varie ragioni l'intervento diretto dell'Amministrazione regionale, ciò non toglie che l'interessamento e le continue pressioni dell'Assessorato presso la Cassa sono state, continuano e continueranno ad essere tali che si può ritenere debbano dare risultati positivi.

Passando ai particolari, sono in condizioni di precisare quanto segue. Acquedotto consorziale del Torrei. La Regione Sarda ha già trasmesso, in data 6 settembre 1955, con nota 13914, alla Cassa per il Mezzogiorno lo studio risolutivo per l'approvvigionamento idrico degli abitati dei seguenti paesi: Tonara, Aritzo, Belvi, Gadoni, Atzara, Ortueri, Tiana, Teti, Ovodda. L'acquedotto consorziale dovrebbe avere la sua fonte di alimentazione nel previsto invaso a valle della confluenza del rio Torrei col rio Goloisari a quota 740, dove verrà allestito un bacino.

L'Assessorato dei lavori pubblici, rilevata la potenziale possibilità di invaso di questo bacino (circa 1.500.000 metri cubi), ha ritenuto opportuno inserire, in supero al gruppo degli abitati ovest, l'alimentazione degli abitati di questi altri Comuni: Ula Tirso, Neoneli, Ardauli, Sorradile, Bidoni, Nughedu Santa Vittoria, Busachi; questo sarà fatto mediante il prolungamento della condotta del ramo Sorgono-Ortueri. Tale soluzione, oltre a permettere l'alleggerimento dei previsti acquedotti consorziali di « Bau Pirastu » e del « Tirso destra », stralcia, dagli stessi consorzi, alcuni Comuni che per altitudine avrebbero necessitato di ulteriori idonei impianti di sollevamento con le spese, non tanto di impianto quanto di esercizio, che invece possono essere evitate, eliminando inoltre anche l'attraversamento del lago Omodeo.

Il servizio acquedotto della Cassa, aderendo al nuovo ridimensionamento del Consorzio del Torrei che l'Assessorato ai lavori pubblici ha prospettato, ha dato recentissimamente assicurazione di una immediata predisposizione degli studi esecutivi di questi lavori.

E passiamo all'altro acquedotto consorziale di cui si occupa la interrogazione De Magistris, quello di Allai, Asuni, Samugheo, Ruinas, Sant'Antonio Ruinas, Mogorella. Ultimata la fase di progettazione esecutiva, il cui elaborato è già stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, attualmente, per questo acquedotto, sono in corso gli atti di consegna del primo lotto di lavori interessanti le opere di captazione delle sorgenti.

La interrogazione si occupa anche della si-

tuazione delle opere per la sistemazione e riparazione della condotta dell'acquedotto di Busachi. A questo riguardo io devo far presente all'onorevole De Magistris che il Comune di Busachi, sino a questo momento, non ha presentato nessuna richiesta in questo senso. Quindi, potremo prendere in considerazione questi lavori quando il Comune inizierà una pratica regolare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Magistris per dichiarare se è soddisfatto.

**DE MAGISTRIS (D.C.).** Pur dichiarandomi soddisfatto della risposta dell'Assessore ai lavori pubblici, che ha dimostrato la massima sollecitudine, il massimo interessamento nello esame delle pratiche di cui mi sono occupato nella mia interrogazione, debbo, per altro, manifestare la mia insoddisfazione per la lentezza con cui la Cassa per il Mezzogiorno, ed esattamente il servizio acquedotto della Cassa stessa, sta esaminando le pratiche riguardanti gli acquedotti della Sardegna.

Se non vado errato — e non posso andare errato, chè questo risulta da dati ufficiali della Cassa — la Sardegna è la regione peggio servita dal servizio acquedotti della Cassa per il Mezzogiorno.

Concludendo, debbo dichiararmi soddisfatto di quanto ha detto l'Assessore e cercherò di interessare l'Amministrazione comunale di Busachi perchè faccia quanto di suo dovere per risolvere momentaneamente il problema dell'approvvigionamento idrico di quel centro. Ripeto, mi dichiaro insoddisfatto per quel che, pur non di competenza della Regione, non sta facendo la Cassa o sta facendo con troppa lentezza.

*Continuazione della discussione e approvazione della proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21». (159)*

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione della proposta di legge: «Interventi integrativi della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13 concernente

nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21», di iniziativa del consigliere Torrente; relatore l'onorevole Sassu.

Prima di dichiarare aperta la discussione generale, chiedo al Consiglio se si debba discutere il testo della quarta Commissione ovvero quello proposto dalla seconda Commissione.

Ha domandato di parlare l'onorevole Covacivich. Ne ha facoltà.

COVACIVICH (D.C.). Signor Presidente, voglio solo ricordare che esiste già una intesa tacita per la quale si dovrebbe discutere il testo della seconda Commissione.

PRESIDENTE. Benissimo. Così rimane stabilito.

FRAU (P.N.M.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRAU (P.N.M.). Propongo che, in attesa del testo ciclostilato, si sospenda la discussione.

PRESIDENTE. Onorevole Frau, per ora si può andare avanti. Se sarà necessario, si sospenderà la discussione più innanzi.

Dichiaro aperta la discussione generale. Ha domandato di parlare l'onorevole Torrente. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Onorevole Presidente, in sede di seconda Commissione si è concordato di procedere alla approvazione del provvedimento senza alcuna discussione.

PRESIDENTE. Poichè nessuno è iscritto a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Metto in votazione il passaggio alla discussione degli articoli. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 1.

DESSANAY, Segretario:

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a

stipulare con gli Istituti interessati una nuova convenzione tendente a differire il pagamento delle cambiali rilasciate in base alla legge regionale 12 novembre 1954, numero 21, e regolato dall'articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, per il 50 per cento dell'ammontare di ciascuna di esse al 31 marzo 1957 e per il restante 50 per cento al 31 marzo 1958.

L'Amministrazione regionale è inoltre autorizzata ad assumere l'onere derivante dal pagamento anticipato degli interessi e spese relative.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 2.

DESSANAY, Segretario:

Art. 2

L'Amministrazione regionale assume nei confronti degli Istituti di cui al precedente articolo la garanzia totale.

A tal fine il fondo di garanzia previsto dall'articolo 7 della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21, e dell'articolo 3 della legge regionale 13 ottobre 1955, numero 13, sarà incrementato con stanziamento negli appositi capitoli dei bilanci degli esercizi 1957 e 1958.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'onorevole Serra. Ne ha facoltà.

SERRA (D.C.). Signor Presidente, propongo che, in sede di coordinamento, il secondo comma dell'articolo 2 venga trasportato all'articolo 5.

PRESIDENTE. D'accordo, onorevole Serra. Poichè nessun altro domanda di parlare sull'articolo 2, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(E' approvato).

Si dia lettura dell'articolo 3.

DESSANAY, *Segretario*:

Art. 3.

L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi nella misura del 50 per cento dell'importo della quota dovuta al 31 marzo 1957 a tutti gli allevatori i quali alla data predetta regolino il loro debito.

Uguale contributo verrà concesso, per la quota dovuta al 31 marzo 1958, agli allevatori che si trovino nelle medesime condizioni.

Il pagamento di tali contributi verrà effettuato direttamente a favore degli Istituti interessati con le modalità stabilite nella convenzione di cui all'articolo 1 della presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 4.

DESSANAY, *Segretario*:

Art. 4

I contributi di cui al precedente articolo 3 verranno erogati anche a favore degli allevatori i quali abbiano assolto integralmente il loro debito prima delle scadenze predette.

L'erogazione verrà effettuata a favore degli interessati, su domanda degli stessi, diretta all'Assessorato dell'agricoltura, con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della medesima.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 5.

DESSANAY, *Segretario*:

Art. 5

Il maggiore onere derivante dal pagamento degli interessi e spese previsti dall'articolo 1 della presente legge farà carico al capitolo 113

del bilancio dell'esercizio 1956, a favore del quale è stornata la somma di lire 10.000.000 dal capitolo 180, ed ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi.

Negli stati di previsione della spesa dei bilanci regionali 1957 e 1958, saranno stanziati le somme occorrenti per il pagamento dei contributi previsti dagli articoli 3 e 4 della presente legge.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare su questo articolo, lo metto in votazione. Chi l'approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Si dia lettura dell'articolo 6.

DESSANAY, *Segretario*:

Art. 6

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna ed entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione.

TORRENTE (P.C.I.). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TORRENTE (P.C.I.). Mi pare non sia stato detto che i provvedimenti di cui all'articolo 3 graveranno su appositi capitoli dei bilanci 1957 e 1958.

COVACIVICH (D.C.). E' stato detto all'articolo 5.

TORRENTE (P.C.I.). Allora chiedo scusa.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto in votazione l'articolo 6. Chi lo approva alzi la mano.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procede alla votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: « Interventi integrativi della legge regionale 13 ot-

tobre 1955, numero 13, concernente nuovi interventi a favore degli allevatori ad integrazione della legge regionale 12 novembre 1954, numero 21 ».

**Risultato della votazione.**

**PRESIDENTE.** Proclamo il risultato della votazione:

presenti e votanti . . . . .	41
maggioranza . . . . .	21
favorevoli . . . . .	38
contrari . . . . .	3

*(Il Consiglio approva).*

*(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Bernard - Borghero - Brotzu - Cadeddu - Canalis - Cardia - Casu - Cerioni - Cherchi - Corona Loddo Claudia - Cossu - Costa - Covacovich - Del Rio - De Magistris - Desanay - Falchi Pierina - Fancello - Filigheddu - Frau - Gardu - Ibba - Lay - Lonzu - Manca - Masia - Medda - Melis - Muretti - Nioi - Pirastu - Pisano - Prevosto - Puligheddu - Sanna - Sassu - Serra - Spano - Torrente).*

**Sull'ordine del giorno.**

**FRAU (P.N.M.).** Domando di parlare sull'ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**FRAU (P.N.M.).** Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, a me pare doveroso rivolgere oggi da questa aula un pensiero...

*(Vivacissime interruzioni dal settore comunista. Clamori).*

**PRESIDENTE.** Onorevole Frau, poichè il suo intervento non riguarda affatto l'ordine del giorno, le tolgo la parola.

I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle 10 e 30.

*La seduta è tolta alle ore 18 e 45.*

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Tipografia Società Editoriale Italiana - Cagliari  
Anno 1956